



Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta
(7ª legislatura)

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo	Gelan
Fabio	Gava
Luca	Bellotti
Renato	Chisso
Giancarlo	Conte
Antonio	De Poli
Marino	Finozzi
Massimo	Giorgetti
Raffaele	Grazia
Antonio	Padoin
Floriano	Pra
Ermanno	Serrajotto
Raffaele	Zanon

Segretario

Antonio Menetto

n. 3 9 4 8 del 1 5 DIC. 2000

Oggetto: Legge 1.4.1999 n. 91
Disposizioni in materia
di prelievi e trapianti
di organi e tessuti. Attuazione.

Il Vice Presidente, Assessore alle Politiche Sanitarie, ~~Avv.~~ Fabio Gava, riferisce quanto segue.

Nel campo dei trapianti d'organo, il Veneto ha sinora ottenuto notevoli risultati, che possono venire sintetizzati nel dato di 23 donatori per milione di abitanti, raggiunto negli anni 1998 e 1999, e nei 327 pazienti trapiantati lo scorso anno (329 nel 1998).

La realtà veneta, del resto, presenta un'organizzazione diffusa e consolidata anche per quanto concerne la raccolta di tessuti (cornee n. 19.350; per le valvole cardiache e per altri tessuti non si dispone di dati ufficiali). Nelle Aziende Sanitarie sono attive commissioni per l'accertamento di morte. E' stato anche costituito un Comitato Regionale Trapianti, presieduto dall'Assessore Regionale alla Sanità, avente i compiti propositivi, consultivi e attuativi indicati nella DGRV n. 96 del 19/1/94, con riferimento alle disposizioni del PSSR 1989/1991.

Con DGRV n. 2134/95 si è quindi proceduto alla nomina del Coordinatore Regionale per il prelievo d'organi, cui sono stati affidati i compiti di: a) promuovere il monitoraggio dei potenziali donatori; b) riferire periodicamente al Comitato Regionale Trapianti sull'attività svolta, al fine di formulare proposte alla Giunta Regionale per il miglioramento organizzativo, l'aggiornamento degli operatori e, più in generale, per la promozione della cultura della donazione; c) coordinare, congiuntamente ai coordinatori locali, le Direzioni Sanitarie nei compiti di loro competenza per l'attuazione della normativa sulla morte cerebrale.

Si sottolinea, inoltre, come in ogni Azienda ULSS e Azienda Ospedaliera della nostra Regione sia stato previsto sin dal 1995 il Coordinatore locale per i trapianti, con il compito di svolgere attività di supporto informativo e promozionale alle direzioni sanitarie, alle strutture ospedaliere interessate, nonché alla comunità locale.

Mod. B Copia

La funzione di coordinamento di tale attività informativa e promozionale di ciascuna Azienda è stata svolta dalla Fondazione per l'Incremento di Trapianti d'Organo (F.I.T.O.) e dalla Fondazione Banca degli Occhi del Veneto. Le attività di tipizzazione degli organi e di gestione delle liste di attesa sono svolte dal Centro Trasfusionale e di Immunologia dei Trapianti dell'Ospedale Policlinico di Milano, con il quale è attualmente operante una apposita convenzione.

Per la distribuzione di cornee, lenticoli e bulbi oculari idonei al trapianto, invece, la Regione si avvale – com'è noto – dell'opera della Fondazione Banca degli Occhi del Veneto, ai sensi della L. 301/93.

A completare il quadro, c'è da aggiungere che già da alcuni anni esistono nel Veneto diffuse iniziative volte alla raccolta e gestione di tessuti per i lembi valvolari, vasi, tessuto osseo, cute. Le modalità organizzative del trasporto delle équipes di prelievo degli organi e del materiale per la tipizzazione vengono attualmente svolte senza una omogenea organizzazione nella regione.

L'entrata in vigore della legge n. 91 del 1° aprile 1999 costituisce debito motivo per innovare l'attuale organizzazione veneta in materia di prelievo e di trapianto di organi e di tessuti, al fine anche di accrescere il ruolo dei coordinatori locali, di razionalizzare i costi dei trasporti, di evitare il diffondersi di banche per i tessuti (con aumento dei costi e possibile scadimento qualitativo per diversità di protocolli operativi), di dare risposta alla necessità di ottimizzare il coordinamento organizzativo ed informativo regionale.

Tale legge nazionale ha, fra l'altro, previsto l'istituzione di Centri Regionali ed Interregionali per i Trapianti (rispettivamente denominati CRT e CIRT), loro assegnando funzioni quali, ad esempio: il coordinamento delle attività di prelievo e i rapporti tra i reparti di rianimazione presenti sul territorio e le strutture per i trapianti, in collaborazione con i coordinatori locali; il coordinamento del trasporto dei campioni biologici, delle équipes sanitarie e degli organi e dei tessuti nel territorio di competenza; la cura dei rapporti di collaborazione con le autorità sanitarie del territorio di competenza e con le associazioni di volontariato.

Le sopracitate funzioni – riportate alle lettere b), f) e g) del comma 6 dell'art. 10 L. 91/99 – appaiono, per le intrinseche caratteristiche di regionalità, ben difficilmente delegabili ad un Centro Interregionale, qual è il Centro Trasfusionale e di Immunologia dei Trapianti dell'Ospedale Policlinico di Milano - cui fa attualmente riferimento il Veneto, che l'ha individuato come tale con DGRV n. 1301 del 23 marzo 1977 - che raggruppa Lombardia, Veneto, Provincia autonoma di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Marche e Liguria, con un bacino di utenza pari a circa 18 milioni di abitanti e con centinaia di Ospedali accreditati alle attività di prelievo ed alcune decine di centri autorizzati alle attività di trapianto. Va sottolineato inoltre, che l'eventuale Coordinatore Interregionale dovrebbe, secondo i termini di legge, essere coadiuvato da un comitato tecnico composto (vedi art. 11, comma 2) da una rappresentanza di operatori estremamente numerosa, tale da rendere notevolmente difficile, se non impossibile, per il medesimo, svolgere in modo adeguato le funzioni previste dalla legge.

Va altresì tenuto presente che la Fondazione Banca degli Occhi del Veneto, la Fondazione per l'Incremento Trapianti di Organo (F.I.T.O.) ed il Consorzio per la Ricerca sul Trapianto d'Organi (CORIT) hanno statutariamente compiti di promozione culturale e scientifica, o di ricerca, ovvero settoriali e specifici, e non di coordinamento sanitario ed assistenziale, compiti istituzionali che sono di stretta pertinenza delle strutture regionali e delle Aziende sanitarie.

Tutto ciò premesso, si ritiene necessario - per l'assolvimento dei compiti previsti dalla nuova normativa nazionale - che il Veneto si doti di un proprio Centro Regionale per i Trapianti successivamente indicato come CRT), afferente in termini di indirizzo e monitoraggio alla Direzione Regionale per i Servizi Ospedalieri ed Ambulatoriali, con sede organizzativa ed operativa

presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, in ragione della centralità geografica e viaria della stessa, anche con riferimento a Regioni vicine per eventuali collaborazioni, oltreché delle riconosciute capacità tecnico-scientifiche sviluppatasi.

Il Centro Regionale per i Trapianti (CRT), si configura come nodo centrale della rete madre del Coordinamento Regionale costituita dalle strutture di coordinamento delle Aziende Ospedaliere di Padova e Verona, nonché delle ULSS n.9 Treviso e ULSS n.6 Vicenza, in quanto sedi di consolidata attività di donazione e trapianto di organi.

Fra i compiti assegnati ai Centri in argomento dalla citata normativa (art. 10, comma 6) vi è quello di procedere "all'assegnazione degli organi in applicazione dei criteri stabiliti dal Centro Nazionale per i Trapianti, in base alle priorità risultanti dalle liste delle persone in attesa di trapianto"; compito che, allo stato attuale, appare opportuno continuare a demandare, mediante apposita convenzione, al Centro Trasfusionale e di Immunologia di cui sopra.

Le funzioni assegnate dalla legge 91/99 al Centro Regionale (CRT) o interregionale (CIRT) per i Trapianti sono le seguenti (art. 10, comma 6):

- a. coordinare le attività di raccolta e di trasmissione dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Centro Nazionale per i Trapianti;
- b. coordinare le attività di prelievo e i rapporti tra i reparti di rianimazione presenti sul territorio e le strutture per i trapianti, in collaborazione con i coordinatori locali la cui funzione è definita dall'art. 12;
- c. assicurare il controllo sull'esecuzione dei test immunologici da parte di uno o più laboratori di immunologia per i trapianti, allo scopo di garantire l'idoneità del donatore;
- d. procedere all'assegnazione degli organi in applicazione dei criteri stabiliti dal Centro Nazionale per i Trapianti, in base alle priorità risultanti dalle liste delle persone in attesa di trapianto secondo il disposto dell'articolo 8, comma 6, lettera a);
- e. assicurare il controllo sull'esecuzione dei test di compatibilità immunologica nei programmi di trapianto nel territorio di competenza;
- f. coordinare il trasporto dei campioni biologici, delle équipes sanitarie e degli organi e dei tessuti nel territorio di competenza;
- g. curare i rapporti di collaborazione con le Autorità Sanitarie del territorio di competenza e con le Associazioni di Volontariato.

Pertanto, per lo svolgimento delle sopra elencate funzioni ex lege n. 91/99, si ritiene utile provvedere ad istituire, per la Regione Veneto, un Centro Regionale per i Trapianti (CRT), cui affidare i seguenti compiti istituzionali:

- 1) attivare e coordinare il Sistema Informativo Regionale Trapianti, destinato a collegare il Centro Regionale (CRT) con le Terapie Intensive ed i Centri di Trapianto intraregionali ed extraregionali;
- 2) promuovere e coordinare il monitoraggio dei potenziali donatori nelle rianimazioni delle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Veneto;
- 3) assicurare il funzionamento del "Registro Regionale Cerebrolesi";
- ④ curare la raccolta dei dati statistici relativi alle attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti, nonché dei risultati di tali attività;
- 5) incentivare le attività di prelievo di organi e tessuti nelle strutture pubbliche e private della Regione Veneto;
- 6) mantenere il collegamento tecnico e scientifico con il Centro Trasfusionale ed Immunologia dei Trapianti dell'Ospedale Policlinico di Milano, con il Centro Nazionale per i Trapianti e con i Centri per i Trapianti di altre Regioni, sulla base degli accordi di collaborazione sottoscritti dagli Organi istituzionali della Regione;
- 7) promuovere ed elaborare linee-guida nell'ambito delle attività di donazione, prelievo, allocazione e trapianto di organi e tessuti;

- j) promuovere e coordinare attività di informazione, educazione sanitaria e crescita culturale in materia di donazione d'organi nella popolazione;
- 9) promuovere iniziative di formazione permanente ed aggiornamento del personale coinvolto;
- 10) coordinare, secondo i dettami dell'art. 5, comma 1 della legge 91/99, le Aziende Sanitarie competenti nella realizzazione delle disposizioni indicate dal previsto decreto attuativo.

Data la numerosità delle funzioni e della riconosciuta competenza professionale sviluppata in questi anni dalla FITO e dalla Banca degli Occhi in alcuni specifici settori, il CRT si avvarrà della collaborazione della FITO per il funzionamento del Registro Regionale Cerebrolesi; della FITO e della Banca degli Occhi per le attività di informazione e formazione di cui ai punti 5), 9) e 10) ed ancora della Banca degli Occhi e della Banca dei Tessuti di cui al successivo punto d) delle conclusioni per incentivare le attività di cui al precedente punto 5).

La Regione Veneto stipulerà invece apposita Convenzione, in sostituzione di quella attualmente in vigore, con il Centro Trasfusionale ed Immunologia dei Trapianti dell'Ospedale Policlinico di Milano per la collaborazione alla gestione delle attività di cui ai precedenti punti a) e d) da parte del CRT per la dimostrata efficacia ed efficienza dimostrate dal suddetto Centro in questi anni.

La responsabilità del CRT viene attribuita, secondo l'art. 11, comma 1, ad un medico dipendente a tempo pieno (Coordinatore del Centro Regionale), che abbia acquisito specifico curriculum professionale la cui nomina avverrà mediante provvedimento del Segretario Regionale alla Sanità e Sociale.

L'incarico avrà durata quinquennale, rinnovabile. Per lo svolgimento delle complesse funzioni previste, si rende indispensabile dotare il CRT di una organizzazione che ne assicuri il funzionamento sulle 24 ore.

La legge 91/99, all'art. 11, comma 2, prevede l'istituzione di un Comitato Regionale per i Trapianti (successivamente denominato CoRT), composto dai responsabili, o loro delegati, delle strutture per i prelievi e per i trapianti presenti nell'area di competenza.

Nel rispetto del dispositivo di legge, ed allo scopo di garantire ad un tempo rappresentanza adeguata di tutte le componenti attive nel mondo dei trapianti ed efficacia operativa, si propone di istituire il Comitato Regionale per i Trapianti (CoRT) articolandolo in due organismi complementari: l'Assemblea del CoRT ed il Comitato Esecutivo del CoRT. Fanno parte dell'Assemblea del CoRT i rappresentanti delle strutture di prelievo (nel numero di uno per Azienda Sanitaria), di trapianto d'organo (nel numero di un rappresentante per struttura accreditata nella Regione Veneto), di trapianto di tessuti (nel numero di un rappresentante per Azienda sanitaria accreditata), i rappresentanti di quattro delle Associazioni di Volontariato attive nell'ambito dei trapianti, il Direttore della Direzione per i Servizi Ospedalieri ed Ambulatoriali, il Coordinatore del Centro Regionale, i rappresentanti della Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo, della Banca degli Occhi e della Banca dei Tessuti.

L'Assemblea del CoRT è presieduta dall'Assessore alla Sanità o da un suo delegato, ha carattere permanente, svolge funzioni informative e consultive sul programma regionale per i trapianti, e si riunisce almeno una volta l'anno. L'assemblea del CoRT propone per la nomina i componenti non di diritto del Comitato Esecutivo del CoRT.

Il Comitato Esecutivo del CoRT è composto da 15 membri: l'Assessore alla Sanità o un suo Delegato, che lo presiede, il Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Ospedalieri ed Ambulatoriali, il Coordinatore del Centro Regionale, un rappresentante del Coordinamento dei Direttori Generali, un rappresentante delle Direzioni Sanitarie delle Aziende Ospedaliere ed un rappresentante delle Direzioni Ospedaliere delle ULSS coinvolte in attività di trapianto, due

representanti dei chirurghi che operano nel campo dei trapianti d'organo, un rappresentante dei chirurghi che operano nel campo dei trapianti di tessuti, un rappresentante dei responsabili delle terapie Intensive sede delle attività di donazione, un rappresentante dei coordinatori locali, un rappresentante della FITO, un rappresentante della Banca degli Occhi, un rappresentante della Banca dei Tessuti, un rappresentante delle Associazioni di Volontariato.

Il Comitato Esecutivo del CoRT collabora alla elaborazione dei programmi regionali di trapianto, alle linee guida organizzative, elabora proposte di finanziamento e può costituire gruppi di lavoro cooptando componenti dell'assemblea del CoRT od altri esperti esterni. Il Comitato si riunisce, almeno ogni sei mesi, di volta in volta nelle sedi aziendali di Padova, Treviso, Verona e Vicenza.

La legge 91/99 prevede altresì, all' articolo 12, l'istituzione della figura del Coordinatore Locale in ogni azienda sanitaria per lo svolgimento dei seguenti compiti:

1. Predisporre il programma annuale delle attività, da sottoporre alla valutazione della Direzione Generale dell'Azienda e del Coordinatore del Centro Regionale;
2. Attivare, per delega della Dirigenza Medica, il collegio di accertamento di morte nei casi previsti dalle normative vigenti in materia (L. 578/93 e DM 582/94), anche indipendentemente dalla donazione di organi e tessuti;
3. Organizzare l'invio del materiale necessario alla tipizzazione al laboratorio di immunologia competente;
4. Assicurare l'immediata comunicazione dei dati relativi al donatore al CRT competente e alla struttura individuata per l'allocazione degli organi;
5. Coordinare tutte le operazioni di prelievo e trasferimento di organi e tessuti;
6. Coordinare e trasmettere gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo previsti dalle norme;
7. Compilare, in collaborazione con la Dirigenza Medica, il Registro Locale dei Cerebrolesi, dei prelievi effettuati, e delle cause di mancata effettuazione dei prelievi;
8. Monitorizzare i decessi per individuare i potenziali donatori di cornee, valvole cardiache, innesti vascolari, segmenti osteo-articolari, cute, e procedere all'ottenimento del consenso al prelievo;
9. Elaborare i programmi per il reperimento di organi e tessuti;
10. Svolgere attività di sensibilizzazione e consulenza nei confronti degli operatori sanitari sulle problematiche relative alla donazione ed al trapianto;
11. Curare i rapporti con le famiglie dei donatori, sia nel contesto della donazione che nei momenti successivi;
12. Sviluppare relazioni organiche con i medici di Medicina Generale, allo scopo di sensibilizzare ed informare correttamente sulle possibilità terapeutiche del trapianto e sul valore sociale della donazione;
13. Sviluppare, su indicazioni della Direzione Generale e del Centro Regionale di Coordinamento, adeguate relazioni con gli organi di informazione locali sulle questioni relative alla donazione e al trapianto;
14. Presentare annualmente, alla Dirigenza Medica dell'Azienda e al Coordinatore del Centro Regionale, una motivata relazione in merito all'attività svolta;
15. Individuare, nell'ambito del programma, i percorsi per assicurare l'ottimizzazione della logistica ospedaliera delle attività di prelievo e trapianto;
16. Organizzare attività di informazione, di educazione sanitaria e di crescita culturale della comunità locale in tema di trapianti, curando in modo programmatico pubblici particolari (scuole, comunità religiose, etc..) in collaborazione con le associazioni di volontariato, secondo gli indirizzi del CRT.

La nomina del Coordinatore Locale, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della legge 91/99, compete al Direttore Generale che sceglie tra il personale Dirigente Medico che abbia acquisito specifico curriculum professionale, sentito il parere del Coordinatore del Centro Regionale. L'incarico avrà durata quinquennale, rinnovabile.

Le funzioni di cui all'art. 12 della predetta legge 91/99 debbono essere garantite mediante apposita organizzazione che tenga conto della complessità della struttura ospedaliera. In particolare, nelle ULSS n.1 di Belluno, ULSS n.6 di Vicenza, ULSS n.9 di Treviso, ULSS n. 12 di Venezia, ULSS 18 di Rovigo, Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera di Verona, la struttura organizzativa afferente al Coordinatore Locale deve poter garantire una operatività commisurata alle esigenze.

Le funzioni del Coordinatore Locale afferiscono alla Direzione Medica del Presidio Ospedaliero.

In conclusione si tratta di procedere, con il presente atto deliberativo, al riordino del "Sistema Trapianti" nel Veneto secondo le indicazioni della legge 1 aprile 1999 n. 91. Si propone perciò:

- a) di istituire il Centro Regionale per i Trapianti (CRT), affidandone la responsabilità scientifica al Coordinatore del Centro Regionale da nominarsi con successivo provvedimento del Segretario Regionale alla Sanità e Sociale;
- b) di rinnovare la composizione del Comitato Regionale per i Trapianti, alla luce delle disposizioni di cui alla L. 91/99 così come sopra descritto, i cui componenti verranno individuati con successivo provvedimento;
- c) di demandare la nomina dei Coordinatori Locali ai Direttori Generali, che vi dovranno provvedere entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
- d) di istituire la Banca Regionale dei Tessuti, strutturata in forma di rete ed articolata su due sedi funzionalmente differenziate, una situata presso l'ULSS n.9 di Treviso dedicata prevalentemente al coordinamento generale di rete e alla selezione, raccolta conservazione e distribuzione di homograft cardiaci, segmenti vascolari, membrana amniotica e tessuto osseo prelevato da cadavere ed una situata presso l'Azienda Ospedaliera di Verona dedicata prevalentemente alla selezione, raccolta conservazione e distribuzione della cute;
- e) di affidare alla Direzione Regionale per i Servizi Ospedalieri ed Ambulatoriali le funzioni di indirizzo e monitoraggio dell'attività del CRT;
- f) di finanziare, per la gestione dell'attività sui trapianti e i prelievi di organi e tessuti, così come in premessa descritta, le Aziende ULSS e le Aziende Ospedaliere, per l'anno 2001, per un ammontare complessivo di L. 4.260.000.000 (€ 2.200.106,39), da distribuire secondo lo schema allegato (Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento;
- g) di finanziare, per i programmi di formazione sull'attività di trapianti e di prelievo di organi e tessuti per l'anno 2001, la Banca degli Occhi di Mestre e la Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo (F.I.T.O.) di Padova, rispettivamente per L. 400.000.000 (€ 206.582,76) e L. 500.000.000 (€ 258.228,87), come indicato nell'Allegato A alla presente deliberazione;
- h) di programmare per il finanziamento complessivo del sistema trapianti, così come in premessa descritto, per l'anno 2001, l'importo complessivo di L. 5.160.000.000 (€ 2.664.917,59);
- i) di liquidare l'importo di L. 4.260.000.000 (€ 2.200.106,39) alle Aziende ULSS e alle Aziende Ospedaliere, secondo la ripartizione indicata nell'allegato Allegato A alla presente deliberazione e l'importo di L. 400.000.000 (€ 206.582,76) alla Banca degli Occhi di Mestre e l'importo di L. 500.000.000 (€ 258.228,87) alla Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo (F.I.T.O.) di Padova.

Il Vice Presidente, Assessore alle Politiche Sanitarie, Avv. Fabio Gava, conclude la relazione e sottopone alla Giunta Regionale il seguente provvedimento per l'approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, Vice Presidente - Assessore alle Politiche Sanitarie, Avv. Fabio Gava, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi del II° comma dell'art. 33 dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica in ordine anche alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- VISTA la Legge 1° aprile 1999, n. 91 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti";

- VISTE le proprie precedenti deliberazioni n. 3083/1993, n. 96/1994, n. 2134/1995;

DELIBERA

- a) di istituire, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 91/1999, il Centro Regionale per i Trapianti (CRT), con sede presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, rinviando ad un successivo provvedimento del Segretario Regionale alla Sanità e Sociale la nomina del Coordinatore del Centro Regionale (art 11 L. 91/99);
- b) di modificare, così come esposto in premessa, la composizione del Comitato Regionale per i Trapianti, istituito con DGRV n. 96 del 19/1/1994, i cui componenti verranno individuati con successivo provvedimento;
- c) di demandare la nomina dei Coordinatori Locali, ai Direttori Generali, che vi dovranno provvedere entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
- d) di istituire la Banca Regionale dei Tessuti, strutturata in forma di rete ed articolata su due sedi funzionalmente differenziate, una situata presso l'ULSS n.9 di Treviso dedicata prevalentemente al coordinamento generale di rete e alla selezione, raccolta conservazione e distribuzione di homograft cardiaci, segmenti vascolari, membrana amniotica e tessuto osseo prelevato da cadavere ed una situata presso l'Azienda Ospedaliera di Verona dedicata prevalentemente alla selezione, raccolta conservazione e distribuzione della cute;
- e) di affidare alla Direzione Regionale per i Servizi Ospedalieri ed Ambulatoriali le funzioni di indirizzo e monitoraggio dell'attività del CRT;
- f) di finanziare, per la gestione dell'attività sui trapianti e i prelievi di organi e tessuti, così come in premessa descritta, le Aziende ULSS e le Aziende Ospedaliere, per l'anno 2001, per un ammontare complessivo di L. 4.260.000.000 (€ 2.200.106,39), da distribuire secondo lo schema allegato (Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento;
- g) di finanziare, per i programmi di formazione sull'attività di trapianti e di prelievo di organi e tessuti per l'anno 2001, la Banca degli Occhi di Mestre e la Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo (F.I.T.O.) di Padova, rispettivamente per L. 400.000.000 (€ 206.582,76) e L. 500.000.000 (€ 258.228,87), come indicato nell'Allegato A alla presente deliberazione;
- h) di programmare per il finanziamento complessivo del sistema trapianti, così come in premessa descritto, per l'anno 2001, l'importo complessivo di L. 5.160.000.000 (€ 2.664.917,59);
- i) di liquidare l'importo di L. 4.260.000.000 (€ 2.200.106,39) alle Aziende ULSS e alle Aziende Ospedaliere, secondo la ripartizione indicata nell'allegato Allegato A alla presente deliberazione e l'importo di L. 400.000.000 (€ 206.582,76) alla Banca degli Occhi di Mestre e l'importo di L. 500.000.000 (€ 258.228,87) alla Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo (F.I.T.O.) di Padova.

Decreto N. _____ del _____



Regione del Veneto

GIUNTA REGIONALE

OGGETTO:

D.G.R.V. n. 3948 del
15/12/2000.
Nomina Coordinatore del
Centro Regionale Trapianti.

**IL SEGRETARIO REGIONALE
SEGRETERIA REGIONALE ALLA SANITA' E SOCIALE**

VISTA la DGRV n. 3948 del 15 dicembre 2000 con la quale è stato istituito, ai sensi dell' art. 10 della Legge n. 91/1999, il Centro Regionale per i Trapianti, con sede presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, demandando la nomina del Coordinatore del Centro Regionale (art. 11 L. 91/1999) ad un successivo provvedimento del Segretario Regionale;

ESAMINATO il Curriculum vitae del dr. Giampietro RUPOLO, Dirigente Medico della Direzione Ospedaliera presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, già Coordinatore delle attività psicologico/psichiatriche del Dipartimento Trapianti d'Organo di Padova dal 1989 al 2000, attualmente Coordinatore Locale delle attività di prelievo e trapianto dell'Azienda Ospedaliera di Padova;

PRESO ATTO della necessità di nominare il Coordinatore del Centro Regionale per i Trapianti, per procedere all'avvio delle attività del Centro stesso, istituito con la citata DGRV n.3948 del 15/12/2000, con i compiti e le finalità previste dalla L. 91/99 e richiamate ed esplicitate nella medesima deliberazione;

CONSIDERATO che il dr. Giampietro RUPOLO ha acquisito un notevole esperienza nel settore dei trapianti, come previsto dall' art. 11 della L.91/99, ed è quindi idoneo a ricoprire l'incarico di Coordinatore del Centro Regionale per i Trapianti;

DECRETA

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento viene approvato a voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan

IL VICE PRESIDENTE
Avv. Fabio Gava



DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI

Visto e assunto l'impegno di L. _____ (€ _____) sul cap. _____

del bilancio di previsione per l'esercizio _____ al n. _____ (art. 54 della l.r. 9 dicembre 1977, n. 72)

Venezia, _____

- 1) di nominare il dr. Giampietro RUPOLO Coordinatore del Centro Regionale per i Trapianti, con sede presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, a decorrere dalla data del presente decreto di nomina;
- 2) di dare atto che l'incarico conferito ha la durata di cinque anni, rinnovabili alla scadenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

DOCT. FRANCO TONIOLO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Franco Toniolo', written over the printed name.